DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 2013

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto da AGI

- Associazione imprese generali ed altri contro la Presidenza del

Consiglio dei ministri ed altri per l'annullamento del decreto del

Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 ed in particolare

delle seguenti disposizioni in parte qua: articolo 109, comma 2,

articolo 107, comma 2; Allegato A, articolo 79, commi 17, 19 e 20;

articolo 85, commi 1 e 2; articolo 86, comma 1, articolo 83, comma 4,

articolo 357, comma 12; articolo 92, comma 2. (13A09526)

(GU n.280 del 29-11-2013)

 IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

 Visto il ricorso straordinario dell'8 aprile 2011 proposto da AGI -

Associazione Imprese Generali; Astaldi S.p.A.; Societa' Italiana per

Condotte d'Acqua S.p.A.; Grandi Lavori Fincosit S.p.A.; Impregilo

S.p.A.; Impresa S.p.A.; Itinera S.p.A.; Impresa Costruzioni G.

Maltauro S.p.A.; Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.; Salini Costruttori

S.p.A.; Vianini Lavori S.p.A.; nei confronti della Presidenza del

Consiglio dei ministri, in persona del Presidente del Consiglio

pro-tempore; Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento

delle politiche comunitarie; Ministero per le politiche europee,

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; Ministero

dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; Ministero per

i beni e le attivita' culturali; Ministero dello sviluppo economico;

Ministero dell'economia e delle finanze; per l'annullamento del

decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207

(regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12

aprile 2006, n. 163) recante «Codice dei contratti pubblici relativi

a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive

2004/17/CE e 2004/18/CE», ed in particolare delle seguenti

disposizioni in parte qua: art. 109, comma 2; art. 107, comma 2;

allegato A («tabella sintetica delle categorie»); art. 79, commi 17,

19 e 20; art. 85, commi 1 e 2; art. 86, comma 1; art. 83, comma 4;

art. 357, comma 12; art. 92, comma 2; di ogni altro atto e/o

provvedimento preliminare, preordinato, connesso, consequenziale e/o

in qualsiasi modo correlato ai precedenti, seppure non conosciuto o

non conoscibile;

 Visto il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato approvato

con regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054 e successive modificazioni;

 Visto il regio decreto 21 aprile 1942, n. 444 con il quale e' stato

approvato il Regolamento per la esecuzione delle leggi sul Consiglio

di Stato;

 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971,

n. 1199 recante norme per la semplificazione dei procedimenti in

materia di ricorsi amministrativi;

 Visto l'art. 3, comma 4, della legge 21 luglio 2000, n. 205 sulle

disposizioni in materia di giustizia amministrativa;

 Udito il parere n. 3909/2011 con il quale si e' espresso il

Consiglio di Stato, nell'adunanza della Commissione speciale del 16

aprile 2013, in ordine al ricorso straordinario in epigrafe, il cui

testo e' allegato al presente decreto e le cui considerazioni si

intendono qui integralmente riprodotte;

 Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

 Decreta:

 I ricorsi proposti da Astaldi S.p.A., Societa' Italiana per

Condotte d'Acqua S.p.A., Grandi Lavori Fincosit S.p.A., Impregilo

S.p.A., Impresa S.p.A., Itinera S.p.A., Impresa Costruzioni G.

Maltauro S.p.A., Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., Salini Costruttori

S.p.A., Vianini Lavori S.p.A. sono dichiarati inammissibili; il

ricorso proposto dall'AGI va parzialmente accolto con riferimento

all'impugnazione degli articoli 109, comma 2 (in relazione

all'allegato A, e, in particolare, alla «Tabella sintetica delle

categorie»), 107, comma 2, 85, comma 1, lettera b), numeri 2 e 3),

nel senso specificato in motivazione; respinto con riferimento

all'impugnazione dell'art. 86, commi 1, dell'art. 83, comma 4,

dell'art. 79, commi 17, 19 e 20 e dell'art. 92, comma 2; dichiarato

improcedibile con riferimento all'impugnazione dell'art. 357, comma

12, e agli allegati B e B1. Dispone che a cura del Ministero delle

infrastrutture e dei trasporti venga data pubblicita' del presente

decreto nelle medesime forme dell'atto annullato.

 Roma, addi' 30 ottobre 2013

 NAPOLITANO

 Lupi, Ministro delle infrastrutture e

 dei trasporti